

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00003558
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ancona
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Dionisio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Veglio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1710
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega biellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 300

MISL - Larghezza 300

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Nella parte terminale della cappella dedicata a San Dionisio, vi è una ricca ancona in legno, adorna di pannelli con motivi fitomorfi, intervallati da cariatidi angeliche e sormontati da un ricco fastigio con due cherubini che affiancano la figura centrale a mezzo busto raffigurante San Dionisio.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (DIONISIO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Personaggi: San Dionisio. Abbigliamento religioso.

NSC - Notizie storico-critiche

Opera di bottega locale esemplata sui modelli del Serpentiero. Dai libri della chiesa risulta essere anteriore al 1710, anno di apertura al culto della cappella (Cfr., Lebole D., La chiesa biellese nella Storia e nell'Arte, Biella, 1962, vol. II, p. 281; Fontanella G., Biella e il Biellese, Biella, 1969). Sempre dalle stesse fonti, sappiamo che l'urna-reliquiario d'ebano, ornata d'argento, posta dietro la grata dell'ancona, contenente le reliquie del corpo del santo, risale invece al 1660, ma la schedatrice riporta che non gli fu possibile fotografarla e schedarla.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 13296

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lebole D.

BIBD - Anno di edizione 1962

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Fontanella G.

BIBD - Anno di edizione 1969

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1973
<b>CMPN - Nome</b>	Pistoi M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romano G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Zerbino B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Zerbino B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)